

«Mettere in sicurezza l'Aurelia»

Legambiente e Sinistra italiana: «Governo e Regione aprano il confronto»

► ORBETELLO

«Dobbiamo tirare fuori l'orgoglio di essere maremmani e dimostrare che questa autostrada non va fatta».

Lo ha gridato dal palco dell'auditorium comunale **Angelo Gentili** di Legambiente che ha invitato il fronte del no a continuare la battaglia e a dimostrare «compatto che bisogna adeguare l'Aurelia». Gentili ritiene questa l'unica strada da percorrere perché se da un lato le associazioni ambientaliste e la popolazione non vogliono l'autostrada, dall'altra non vo-

gliono neppure continuare circolare su una strada con un asfalto in pessime condizioni, buche, incroci a raso e altro. «Vogliamo che venga fatto qualcosa – ha ribadito Gentili – e per questo chiediamo al ministro **Delrio** e al governatore della Toscana, **Enrico Rossi**, di aprire un tavolo di confronto perché al più presto si aprano i cantieri per la messa in sicurezza della statale Aurelia».

Marco Sabatini (Sinistra Italiana), dopo aver sottolineato l'assenza delle associazioni di categoria e quella dei sindaci dei territori di Monte Argenta-

rio, Manciano, Pitigliano, Sorano, Scansano e Isola del Giglio «che avranno a che fare con l'autostrada perché i cittadini dovranno pagare un pedaggio per andare, per esempio negli ospedali di Grosseto o Orbetello»), ha lanciato la proposta alle associazioni e alle istituzioni per presentare un progetto di messa in sicurezza dell'Aurelia.

«Dobbiamo unirici, associazioni e istituzioni, per pensare una idea progettuale di messa in sicurezza dell'Aurelia da presentare alle sedi istituzionali. Dobbiamo andare davan-

ti al Governo e alla Regione Toscana con un progetto di adeguamento in modo che a parlare siano anche le carte».

Patrizia Perillo, presidente di Colli e Laguna, ha mandato alcune stoccate al presidente della Regione Rossi. «Quella che ci hanno prospettato è una presa in giro – ha detto – noi oggi stiamo difendendo il nostro territorio. Se Rossi ha definito chi non vuole l'autostrada degli "asini" io dico che preferisco essere un asino che pensarla come il governatore che sostiene un progetto insostenibile».

